

## NOVITÀ LEGISLATIVE PER L'ANNO 2005

### *I. -AMBITO GIURIDICO - TRIBUTARIO*

In seguito alla decisione del Governo di abolire la “Ley de Medidas Fiscales, Administrativas y del Orden Social” (“Legge sulle Misure Fiscali, Amministrative e dell’Ordine Sociale”), più conosciuta come “Ley de Acompañamiento”, con cui venivano introdotte alla fine di ogni anno tutte le novità tributarie che avrebbero avuto effetto a partire dal primo gennaio dell’anno successivo, non si può parlare quest’anno dell’entrata in vigore di nuove e rilevanti disposizioni in tal senso.

Ciò nonostante, la stessa “Ley 2/2004, del 27 dicembre, de Presupuestos Generales del Estado” per l’anno 2005 (“Finanziaria 2005”) presenta alcune norme che riguardano la regolamentazione di varie imposte, che esponiamo di seguito.

#### **- I.R.P.F.**

La maggior parte delle modifiche introdotte sono necessarie, in quanto si riferiscono a materie per le quali la Legge sull’I.R.P.F. si rimette alla “Ley de Presupuestos Generales del Estado” per l’anno 2005 (“Finanziaria 2005”), dandone concreta attuazione con riferimento all’anno in corso.

#### **Coefficienti di aggiornamento del prezzo di acquisto di beni immobili non adibiti ad attività di impresa**

Si modificano, per renderli attuali, i coefficienti di aggiornamento del prezzo di acquisto di beni immobili non adibiti ad attività di impresa, oggetto di operazioni economiche che si realizzeranno nel 2005.

#### **Scala Generale dell’Imposta**

Si modificano le aliquote della scala generale dell’Imposta per deflazionarle di un 2%.

Si cerca in questo modo di evitare l’incremento della pressione fiscale che causerebbe per i contribuenti un aumento dell’inflazione. Tale aggiornamento non veniva effettuato dall’anno 2000.

## **- IMPOSTA SULLE SOCIETÀ**

Come nel caso dell'I.R.P.F., le disposizioni introdotte riguardano principalmente l'applicazione annuale de la "Ley del Impuesto sobre Sociedades" ("Legge sull'Imposta delle Società").

### **Coefficienti di correzione monetaria**

Si aggiornano i coefficienti applicabili al prezzo di acquisto di beni immobili in modo da ridurre il deprezzamento monetario relativamente alle operazioni economiche aventi ad oggetto tali beni.

### **Rate per il pagamento dell'imposta**

Si stabiliscono gli importi delle singole rate per l'anno 2005.

### **Imprese di medie e piccole dimensioni**

Si eleva da 6 a 8 milioni di Euro il limite di fatturazione massima annuale in modo che altre imprese possano usufruire del regime fiscale speciale previsto per le imprese di piccole e medie dimensioni.

Il maggior beneficio di cui tali imprese possono usufruire è l'applicazione di una aliquota ridotta, del 30%, sulla base imponibile soggetta all'Imposta sulle Persone Giuridiche, sempre che non superi un determinato importo. Ne deriva che, a partire da questo momento, il limite per l'applicazione dell'aliquota ridotta viene significativamente elevato e fissato nei 120.202,41 Euro.

Allo stesso modo, si porta da 90.151,82 a 120.000,00 Euro la somma degli investimenti delle piccole e medie imprese per i quali potranno beneficiare del regime di libertà di ammortamento.

L'ammortamento dei beni materiali e di quelli immateriali delle nuove immobilizzazioni potrà essere realizzato in maniera più conveniente, dal momento che il coefficiente di ammortamento per tali beni passa da 1,5 a 2. Si cerca, in questo modo, di incentivare l'acquisto di beni di investimento da parte di tali imprese.

## **- IMPOSTA SUI BENI IMMOBILI**

### **Aggiornamento dei valori catastali**

Si aggiornano i valori catastali dei beni immobili mediante l'applicazione del coefficiente 1,02.

## **- TASSI UFFICIALI DI INTERESSE**

Si fissa l'interesse legale per l'anno 2005 al 4%, mentre l'interesse moratorio al 5%.

## II. - ALTRI AMBITI

Per quanto riguarda gli altri ambiti dell'Ordinamento Giuridico distinti da quello puramente tributario, è interessante osservare che l'8 ottobre 2004 è entrato finalmente in vigore il Regolamento (CE) 2157/2001, del Consiglio dell' 8 ottobre 2001, in cui è stato approvato lo Statuto della Società per Azioni Europea.

A tal proposito, lo scorso 23 ottobre, il Consiglio dei Ministri ha approvato "Anteproyecto de Ley sobre la Sociedad Anònima Europea" (l'Anteprogetto della Legge sulla Società per Azioni Europea) domiciliata in Spagna. Con l'approvazione di tale Anteprogetto, che culminerà con l'inserimento di un nuovo capitolo nella "Ley de Sociedades Anònimas" (Legge sulle Società per Azioni), si dà inizio al processo di adattamento e attuazione in Spagna del citato Regolamento 2157/2001.

La **Società per Azioni Europea** (SE) costituisce un nuovo tipo societario regolato da un regime misto, in parte comunitario e in parte nazionale.

Tale forma societaria faciliterà a coloro che compiono attività economiche in differenti Stati membri dell'Unione Europea l'organizzazione delle proprie attività imprenditoriali, per mezzo di due meccanismi. Da un lato, si facilita il trasferimento del domicilio sociale da uno Stato ad un altro nel territorio comunitario, mantenendo la personalità giuridica della società e, pertanto, senza che questo implichi il suo scioglimento. Dall'altro lato, si facilita la realizzazione di operazioni di fusione, riorganizzazione e concentrazione nell'ambito dell'Unione Europea.

Si tratta, in definitiva, di eliminare la difficoltà che, per ogni impresa europea che intende operare in altri Paesi dell'Unione, è rappresentata dall'esistenza di venticinque sistemi giuridici differenti, sottoponendo la Società Europea ad una norma comunitaria direttamente applicabile in tutti gli Stati.

Inoltre, il 26 marzo 2004 è entrata in vigore la "**Ley 60/2003 de Arbitraje**" (Legge sull'Arbitrato) del 23 dicembre. Tale nuova legge consolida lo svolgimento dell'Arbitrato sia nazionale che internazionale, e soprattutto rende possibile lo svolgimento dello stesso in Spagna.

Cosicché, sono state incorporate alla vecchia Legge sull'Arbitrato del 5 dicembre 1988 disposizioni che favoriscono la rapidità e l'efficacia del processo di arbitrato, riducendo i requisiti formali.